

TERNA: APPROVATO IL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025

**FORTE ACCELERAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN ITALIA:
8,9 MILIARDI DI EURO (+22% RISPETTO AL PIANO PRECEDENTE).
IN BASE AI CRITERI DELLA FUTURA TASSONOMIA EUROPEA IL 95% DI
QUESTI SONO PER LORO NATURA SOSTENIBILI**

**RAFFORZATO IL RUOLO CENTRALE DI TERNA QUALE REGISTA E
ABILITATORE DEL SISTEMA ENERGETICO ITALIANO, PRINCIPALE
REALTÀ IN GRADO DI ACCOMPAGNARE IL PAESE VERSO IL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EUROPEI DI “ZERO EMISSIONI”
ENTRO IL 2050**

RICAVI PREVISTI IN AUMENTO A 3 MILIARDI DI EURO NEL 2025

EBITDA A 2,21 MILIARDI DI EURO NEL 2025

UTILE NETTO A 1 MILIARDO DI EURO NEL 2025

Roma, 19 novembre 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Valentina Bosetti, ha esaminato e approvato il Piano Industriale 2021-2025 presentato dall'Amministratore Delegato Stefano Donnarumma.

Il nuovo Piano punta a confermare e rafforzare il ruolo centrale di Terna quale regista e abilitatore del sistema energetico italiano e della transizione energetica, principale realtà in grado di consentire al nostro Paese di raggiungere gli obiettivi del Green New Deal europeo e del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, prima fra tutti la riduzione del 55% delle emissioni al 2030, per arrivare a zero emissioni al 2050.

Le fondamenta su cui si basa il nuovo Piano sono quindi gli **investimenti sostenibili nella rete di trasmissione nazionale**, finalizzati all'integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili e all'incremento della sicurezza e resilienza del sistema, con l'obiettivo di risolvere le congestioni di rete e potenziare le dorsali indispensabili al trasporto dell'energia dai luoghi di produzione a quelli di consumo. Un traguardo che sarà possibile ottenere anche grazie al rafforzamento dei collegamenti Nord-Sud e con le isole e delle interconnessioni internazionali.

Per raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei sul clima, fornendo allo stesso tempo un contributo decisivo al rilancio dell'economia post-Covid, Terna ha quindi deciso di imprimere una **forte accelerazione agli investimenti nelle attività regolate in Italia, che nell'arco di Piano ammonteranno a 8,9 miliardi di euro**, il livello più alto mai previsto da Terna per il nostro Paese, in crescita del 22% rispetto al piano precedente presentato lo scorso marzo. **In base ai criteri della Tassonomia Europea in corso di definizione, il 95% di questi impieghi sono per loro natura sostenibili.** È previsto che tali investimenti abbiano un importante effetto moltiplicatore sia in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo, sia di creazione di nuovi posti di lavoro: secondo recenti studi¹, infatti, ogni miliardo di investimenti in infrastrutture ne genera fra due e tre in termini di PIL e circa mille nuovi posti di lavoro.

“Attraverso questo Piano Industriale vogliamo rafforzare il fondamentale ruolo di Terna non solo per il sistema elettrico nazionale, ma per tutto il nostro Paese, con uno sguardo al contesto mediterraneo di cui l'Italia è il naturale hub energetico”, ha dichiarato Stefano Donnarumma, Amministratore Delegato di Terna. “Gli investimenti che metteremo in campo nei prossimi cinque anni rappresentano un formidabile volano per la ripresa e porteranno benefici a tutti gli italiani: è fondamentale agire oggi per consegnare alle prossime generazioni un sistema elettrico sempre più affidabile, efficiente e decarbonizzato. L'Italia ha delle opportunità eccezionali: Terna, regista e guida del sistema elettrico, vuole renderle possibili”.

Le attività di sviluppo saranno focalizzate lungo tre direttrici strategiche: **Attività regolate Italia, Attività non regolate e Internazionale.**

ATTIVITÀ REGOLATE ITALIA

Per quanto riguarda le attività regolate in Italia, che continuano a rappresentare il *core business* del Gruppo, Terna prevede di investire 8,9 miliardi di euro per sviluppare, ammodernare e rafforzare la

¹ <https://www.ice.org.uk/getattachment/5537b8f1-755d-458d-b578-d02db60a436c/attachment.aspx>

rete di trasmissione elettrica nazionale, confermando il ruolo di Terna quale abilitatore di un sistema elettrico sempre più articolato, sostenibile e tecnologicamente avanzato. Tali investimenti genereranno importanti benefici per tutto il sistema, ben superiori al loro costo.

Per lo sviluppo della rete elettrica nazionale saranno previsti 5,4 miliardi di euro di investimenti finalizzati a incrementare la capacità di trasporto tra le diverse zone di mercato risolvendo le congestioni attualmente presenti, a razionalizzare le reti nelle principali aree metropolitane del Paese e ad incrementare le interconnessioni con l'estero. Tra i più importanti progetti previsti dal Piano Industriale 2021-2025 vi sono il *Tyrrhenian Link* – l'interconnessione tra Campania, Sicilia e Sardegna che contribuirà alla decarbonizzazione della Sardegna, integrando appunto diverse zone di mercato con importanti benefici in termini di efficienza; l'elettrodotto che unirà la zona di Colunga (provincia di Bologna) a quella di Calenzano (provincia di Firenze), assicurando così un notevole aumento della capacità di scambio fra Centro-Sud e Centro-Nord; l'elettrodotto che unirà le due sponde della Sicilia da Chiamonte Gulfi (provincia di Ragusa) a Ciminna (provincia di Palermo) migliorando la qualità e la continuità della fornitura elettrica nella Regione; nonché il SA.CO.1.3, il rafforzamento del collegamento tra Sardegna, Corsica e Penisola Italiana.

Alle attività di rinnovo ed efficienza degli asset saranno dedicati 2,4 miliardi di euro, destinati principalmente al miglioramento della qualità del servizio e dei processi, nonché allo sviluppo di soluzioni sostenibili della rete elettrica.

Al piano di Sicurezza saranno dedicati 1,2 miliardi di euro, destinati principalmente a sostenere gli interventi necessari alla regolazione della tensione e alla stabilità dinamica del sistema elettrico, quali, ad esempio, l'installazione dei compensatori sincroni nei punti più critici della rete. Sempre all'interno di questo piano sono state previste anche tutte le azioni necessarie per fronteggiare i rischi connessi al verificarsi di eventi climatici sempre più estremi, la cui frequenza si è intensificata negli ultimi anni a seguito dei cambiamenti climatici, attraverso investimenti mirati e soluzioni innovative, capaci pure di incidere positivamente sull'aumento della resilienza del sistema elettrico. Il nuovo Piano pone inoltre grande attenzione a impieghi che, pur attraverso un limitato uso di capitale, possano portare grandi benefici sia per la soluzione di problematiche di rete sia in termini di efficienza complessiva del mercato.

Grazie a tutti gli investimenti previsti, il **valore degli asset regolati (RAB)** raggiungerà i **21,8 miliardi di euro nel 2025**, con un CAGR nell'arco di Piano pari al 6%, in forte crescita rispetto al Piano precedente. A fine 2021 la RAB sarà pari a 16,7 miliardi di euro, mentre a fine 2020 il dato è previsto si attesti a 16,1 miliardi di euro.

ATTIVITÀ NON REGOLATE

Le **attività non regolate** saranno volte a sviluppare soluzioni tecnologiche innovative e digitali a supporto della transizione energetica, in piena coerenza con il core business del Gruppo. In particolare, tali attività includono:

- le *Energy Solutions*, servizi sulle infrastrutture in alta tensione e smart grid, nonché servizi di efficienza energetica offerti tramite Avvenia;
- l'offerta di connettività, di fibra spenta nonché dei servizi di housing e hosting per gli operatori di telecomunicazioni;
- le attività industriali nel campo dei trasformatori di potenza e dei cavi terrestri offerte da Tamini e Brugg, il cui sviluppo consentirà di rendere ancor più efficiente il percorso di internalizzazione di competenze distintive già avviato da Terna.

Si prevede che le attività non regolate apporteranno un **contributo all'EBITDA** del Gruppo pari a **circa 450 milioni di euro** cumulati nell'arco di Piano, a fronte di un limitato impegno in termini di investimenti e rischio.

INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda **le attività internazionali**, Terna è oggi attiva in alcuni Paesi dell'America Latina, dove punta a mantenere la sua presenza con l'obiettivo di valorizzare le proprie competenze e incrementare il know how nelle reti internazionali ad alta e altissima tensione.

Oltre ai progetti in essere in Brasile, Perù e Uruguay, il Piano Industriale 2021-2025 prevede di cogliere nuove opportunità capaci di portare un'ulteriore crescita in termini di EBITDA a fronte di bassi livelli di rischio e impiego di capitale contenuto. In particolare, Terna prevede di **investire** nell'arco di Piano fino a un **massimo di 300 milioni di euro** in nuovi progetti.

Terna si aspetta quindi che, complessivamente, le attività internazionali apporteranno al Gruppo un contributo cumulato in termini di **EBITDA superiore a 200 milioni di euro** nel periodo di Piano.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Nei prossimi cinque anni, le nuove tecnologie e la digitalizzazione avranno per Terna una sempre maggiore importanza, assumendo via via un ruolo ancor più centrale, perché ormai questi elementi sono imprescindibili per abilitare la transizione energetica a beneficio di tutto il sistema.

In particolare, **Terna dedicherà circa 900 milioni di euro**, degli 8,9 complessivi, **alla digitalizzazione e all'innovazione**, proseguendo nelle attività di controllo da remoto delle stazioni elettriche e delle principali infrastrutture, attraverso l'installazione di sistemi di sensoristica, monitoraggio e diagnostica, anche di tipo predittivo, a beneficio della sicurezza della rete e del territorio. L'innovazione e le nuove tecnologie consentiranno inoltre di generare valore per tutto il sistema e il mercato.

NEW WAYS OF WORKING

Fondamentali per il raggiungimento degli sfidanti obiettivi che il Gruppo si è posto saranno le persone di Terna, con le loro straordinarie competenze: il Piano Industriale prevede una **importante creazione di posti di lavoro. È infatti previsto che gli organici dell'azienda possano crescere del 10% già nei primi tre anni, superando le 5.000 unità.**

L'attuale complesso scenario impone anche nuovi modelli di organizzazione, resi possibili dalle nuove tecnologie: questo comporterà una possibile ottimizzazione delle sedi e dell'utilizzo delle stesse, ad esempio tramite uffici virtuali, uffici distribuiti e forme di coworking in grado di garantire al contempo la funzionalità del lavoro e i benefici logistici e di qualità della vita.

A tal fine, Terna ha già costituito uno *Steering Committee* i cui risultati inizieranno a concretizzarsi già a partire dalla prima metà del 2021.

PRINCIPALI RISULTATI ATTESI NEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025

I ricavi di Gruppo nel 2025 sono previsti in crescita a 3,04 miliardi di euro e l'EBITDA a 2,21 miliardi di euro, con una crescita media annua (CAGR) nell'arco di Piano di entrambi gli indicatori di oltre il 4%.

Nel 2021, in particolare, è previsto che i ricavi crescano a 2,57 miliardi di euro e l'EBITDA a 1,84 miliardi di euro.

Previsto in miglioramento anche l'**utile netto di Gruppo** che porterà a un **utile per azione (EPS) di 39 centesimi di euro nel 2021 e di 49 centesimi nel 2025, con una crescita media annua nell'arco di Piano di oltre il 5%.**

Per quanto riguarda la politica dei dividendi, dal 2021 al 2023 si prevede un **CAGR del dividendo per azione (DPS) pari all'8%**, rispetto al dividendo di competenza dell'esercizio 2020. Per gli anni 2024 e 2025 si prevede un payout del 75%, con un dividendo minimo comunque garantito pari al dividendo di competenza dell'esercizio 2023.

È previsto che gli **investimenti complessivi** di Gruppo nel periodo 2021-2025 siano pari a **9,2 miliardi di euro**, di cui 1,4 miliardi nel 2021.

Nonostante l'accelerazione degli investimenti, Terna punta a preservare una **solida e sostenibile struttura del capitale**, anche attraverso eventuali azioni sul fronte del debito, **con l'obiettivo di mantenere l'attuale livello di rating**, un costo del debito netto pari al 1,3% e un rapporto debito netto / RAB inferiore al 60% nell'arco di Piano.

OBIETTIVI E TARGET DI SOSTENIBILITÀ

La centralità della sostenibilità nel business si concretizza nel Piano Industriale 2021-2025 attraverso la definizione di specifici obiettivi, finalizzati alla creazione di valore nel medio-lungo termine. I target sono articolati in quattro dimensioni – *Risorse umane; Stakeholder e territorio; Integrità, responsabilità e trasparenza; Ambiente* – e declinati in 14 obiettivi cui afferiscono oltre 120 attività distribuite nell'intero arco temporale di Piano.

Tra gli obiettivi più significativi si segnalano, nell'ambito *Risorse umane*, l'impegno ulteriore sulla salute e sicurezza con le iniziative previste dal programma "Miglioramento continuo della Sicurezza sul lavoro" e l'avvio di "New Ways of Working", un progetto culturale di trasformazione verso una nuova modalità di lavoro che crei maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento negli obiettivi e nelle sfide del Piano Industriale.

In campo ambientale si segnala l'adozione di un "Science-Based Target" (SBT) per ridurre l'intensità carbonica del Gruppo con l'elaborazione di un primo target entro il 2021. Continua l'impegno a minimizzare l'impatto visivo e paesaggistico delle infrastrutture elettriche anche attraverso la rimozione nell'arco di Piano di circa 500 km di linee rese obsolete dai nuovi investimenti di sviluppo della rete.

ULTERIORI POTENZIALI SVILUPPI DEL SISTEMA

Coerentemente con il proprio ruolo industriale di regista del sistema energetico nazionale, Terna rimarrà costantemente attenta a cogliere eventuali nuove opportunità di investimento in Italia, con l'obiettivo di guidare la trasformazione del sistema stesso alla luce della transizione energetica.

Un ambito potrebbe in particolare riguardare eventuali opportunità di ampliamento del perimetro di attività del Transmission and System Operator. Grazie alle sue competenze industriali, Terna potrebbe essere inoltre coinvolta nello sviluppo di sistemi di accumulo elettrico basati sulla tecnologia del pompaggio idraulico in situazioni di fallimento di mercato.

Infine, con l'obiettivo di raggiungere gli sfidanti obiettivi fissati dal PNIEC, che prevedono circa 30 Gigawatt di potenza installata addizionale fotovoltaica al 2030, Terna potrebbe accrescere il proprio ruolo di fornitore "turn-key" di progetti legati allo sviluppo di tale fonte rinnovabile nell'ambito delle attività non regolate.

Dato il differente orizzonte temporale e la necessità di un adeguato contesto normativo e regolatorio, tali iniziative non sono incluse nel Piano Industriale 2021-2025, ma sono rilevanti al fine di accelerare la transizione energetica e raggiungere gli ambiziosi target assegnati dall'Italia e dall'Europa.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" (Ebitda e Indebitamento Finanziario Netto) non previsti dai principi contabili IAS/IFRS, il cui significato e contenuto sono illustrati qui di seguito in linea con l'orientamento ESMA/2015/1415 pubblicata il 3 dicembre 2015:

- EBITDA (Margine Operativo Lordo): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato come "Utile netto dell'esercizio" prima delle "Imposte dell'esercizio", dei "Proventi/(oneri) finanziari" e degli "Ammortamenti e svalutazioni";
- Indebitamento Finanziario Netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria; è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti" e delle "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di copertura dei prestiti obbligazionari. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Terna è conforme a quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA n. 319 del 2013 relativamente alla definizione della posizione finanziaria netta, dedotte le "Attività finanziarie non correnti".

Il Piano Industriale 2021-2025 sarà presentato oggi alle ore 11.00 durante una presentazione web rivolta ad analisti finanziari, investitori istituzionali e rappresentanti dei media, accessibile dal sito Internet della Società (www.terna.it), nella sezione Investitori. Il materiale di supporto all'evento sarà reso disponibile sul sito in concomitanza con l'avvio dell'incontro stesso. La presentazione sarà altresì resa disponibile, tramite il circuito "eMarket SDIR", sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e del meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).